

quali iniziative intenda prendere, una volta accertata la fondatezza di questi fatti, ai fini di un esemplare risarcimento del danno cagionato alla pubblica amministrazione dai soggetti responsabili. (4-22231)

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione Gardiol n. 5-05692, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 29 gennaio 1999, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Galletti.

Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: risoluzione in Commissione De Murtas n. 7-00635 del 28 gennaio 1999.

ERRATA CORRIGE

Si ripubblica il testo della mozione n. 1-00348, già pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta dell'11 febbraio 1999, con l'esatta indicazione dei relativi firmatari:

La Camera,

premessi che:

è evidente la rilevante evoluzione del terzo settore anche in Italia, sia dal punto di vista quantitativo sia dal punto di vista dello sviluppo qualitativo: accanto al ruolo storico dell'associazionismo e del volontariato anche come forma di auto-organizzazione della società civile, si è andato sviluppando il ruolo dell'impresa sociale come soggetto in grado di fornire

servizi alla persona competitivi dal punto di vista dei costi e della qualità;

lo sviluppo del terzo settore nei processi di innovazione dei sistemi di *welfare* consente di riconsiderare l'evoluzione stessa dello Stato sociale nel senso di una sua evoluzione verso un *welfare community* dove il ruolo del terzo settore non è sostitutivo del ruolo dello Stato che si ritira dalle proprie responsabilità, ma, in coerenza con una corretta interpretazione del principio di sussidiarietà, agisce con il pubblico per allargare e qualificare le reti di protezione sociale;

lo sviluppo del terzo settore, coerentemente con le azioni poste in opera nell'ambito dell'Unione europea e con gli indirizzi del nuovo patto sociale firmato dal Governo con le parti sociali, comprensivo del protocollo aggiuntivo con i rappresentanti del *forum* del terzo settore, può costituire un'importante fonte di occupazione e di nuova occupazione (anche per i soggetti più svantaggiati) nel rispetto di forme contrattuali;

è ormai ampiamente diffusa in sede politica e parlamentare — grazie anche all'ampia indagine conoscitiva svolta dalla Commissione affari sociali che ha coinvolto i massimi esperti del settore e tutte le parti sociali interessate — la necessità di promuovere e di completare un sistema organico di legislazione a sostegno del terzo settore e di costruire politiche organiche di promozione e sviluppo dell'impresa sociale nel nostro Paese;

impegna il Governo a:

a) mettere in atto tutte le misure necessarie a dare corso al protocollo d'intesa tra Governo e *forum* del terzo settore, integrativo del Patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione;

b) predisporre le azioni necessarie per fare in modo che nel nuovo piano nazionale per l'occupazione, che dovrà es-

sere presentato dal Governo italiano entro il giugno 1999, sia contenuta una parte specifica riguardante le azioni possibili per sviluppare l'occupazione nel terzo settore;

c) predisporre gli atti conseguenti per dare attuazione all'articolo 51 della legge n. 448 del 1998 per lo sviluppo dell'impresa sociale nonché per consentire, a partire dal 1999 ed in coerenza anche con quanto già previsto dalla legge finanziaria, la deducibilità fiscale delle spese sostenute nelle famiglie per l'assistenza domiciliare ai non autosufficienti;

d) favorire il completamento di un quadro legislativo organico a sostegno del terzo settore e, in particolare, coordinare il quadro normativo ai fini della disciplina organica dell'impresa sociale e rendere possibile — attraverso la sollecita predisposizione della relazione tecnica — la defini-

tiva approvazione della legge quadro per l'associazionismo di promozione sociale.

(1-00348) « Giannotti, Burani Procaccini, Dalla Chiesa, Giacalone, Di Capua, Maura Cossutta, Alemanno, Lumia, Cappella, Riva, Polenta, Scantamburlo, Innocenti, Gambale, Petrella, Saia ».

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta dell'8 febbraio 1999, a pagina 22494, seconda colonna (interrogazione Molinari n. 4-22090), dalla trentesima alla trentunesima riga deve leggersi: « territoriale dell'ufficio di appartenenza non possano assumere incarichi professionali » e non « territoriale dell'ufficio di appartenenza possano assumere professionali », come stampato.